

L'avevano cantata al processo Bellocchio

25 giovani denunciati per «La ballata del Pinelli»

Accusati di «radunata sediziosa» - Documento del PCI ad Alessandria contro la repressione che ha già colpito decine di operai, sindacalisti e studenti

MILANO, 10 marzo

Ultimissime della repressione. Il P.M. dottor Caizzi, che sostenne l'accusa al processo Bellocchio, ha trasmesso al pretore un procedimento contro venticinque giovani, che si sarebbero resi responsabili di radunata sediziosa per avere, durante lo stesso processo, cantato negli atri del Palazzo di Giustizia la «Ballata del Pinelli»!

Una copia del testo della «ballata», che veniva distribuita in giro ed era stata offerta allo stesso P.M., sarebbe allegata agli atti.

Ora val la pena di precisare che i protagonisti della «radunata sediziosa» si erano portati dietro donne e bambini piccoli; e che per fronteggiarli, il palazzo era stato letteralmente invaso da plotoni di poliziotti e carabinieri, con l'elmo, il tascapane rigonfio di bombe e l'ordine, sembra, di caricare al primo grido appunto «sedizioso».

Senonché, come unica protesta, i giovani avevano levato il canto della «Ballata del Pinelli». Bisogna dunque pensare che questo canto abbia urtato le delicate orecchie della Procura, e magari della Procura generale.

Strano, perchè pochi giorni prima, in pieno centro di Milano, erano echeggiati

«Giovinezza» e gli inni nazisti senza che succedesse nulla. Evidentemente i procuratori da quell'orecchio non ci sentono.

★

ALESSANDRIA, 10 marzo

Settanta lavoratori, sindacalisti e studenti della nostra provincia, sono stati denunciati per aver partecipato al grande movimento democratico dell'autunno. A queste denunce si aggiungono quelle contro i vigili urbani di Alessandria, la repressione nelle scuole, utilizzando anche il voto di condotta agli studenti.

Il Comitato federale del PCI di Alessandria — nel denunciare la situazione alla opinione pubblica — ha rivolto il suo appello a tutti i comunisti, ai lavoratori, agli studenti, ai contadini, perchè promuovano e siano protagonisti di un sempre più grande movimento popolare di lotta contro la rivincita che i padroni e le forze conservatrici vogliono attuare, per spostare a destra l'asse politico del Paese. Fra l'altro, il Comitato federale impegna tutti i gruppi consiliari comunali e della Provincia a promuovere una discussione e un confronto fra i partiti al fine di ottenere una larga unità capace di sconfiggere l'azione padronale e delle forze politiche conservatrici che la sorreggono.